Martedì 24 novembre alle 18.00, nell'ambito della mostra ***max bill: l'arte è un problema di innovazione***, la galleria **lorenzelli arte** ospiterà la presentazione dell'***Art Book di Kaleido Story***

Per l'occasione la redazione di Kaleido Story sarà in dialogo con Roberto Borghi.

Martedì 24 novembre il palinsesto digitale kaleidostory.com ospiterà un approfondimento della mostra in corso presso lorenzelli arte

Al termine della presentazione si terrà una visita guidata della mostra

Quale artista del Novecento può essere definito *caleidoscopico* più di Max Bill? Pittore, scultore, architetto, grafico, designer, studioso dei rapporti tra le arti e la matematica, parlamentare che già alla fine degli anni Sessanta si batte per la tutela ambientale, un'urbanistica *dal volto umano*, il sostegno pubblico alle istituzioni culturali, Bill (Winterthur 1908 - Berlino 1994) ha sempre considerato l'attività creativa come uno strumento per scrutare, ammirare e perfezionare la realtà. La *modalità-caleidoscopio* e la poetica dell'artista si relazionano anche dal punto di vista etimologico, cioè dalle radici del loro essere: all'origine di tutte le creazioni di Bill sta la percezione che, al fondo del reale, ci sia un *èidos* che è anzitutto *kalòs* - vale a dire una *realtà ideale* identificabile con la *bellezza* - che le opere d'arte hanno il compito di *far vedere* (greco antico *skopèo*).
Quella allestita da lorenzelli arte è una mostra dall'impianto museale: oltre 60 opere tra pittura, scultura e grafica, ripercorrono quasi cinquant'anni di ricerca del grande maestro svizzero. Al centro dell'esposizione, la scultura come sintesi del pensiero artistico e teorico dell'artista.

Kaleido Story www.kaleidostory.com è il *palinsesto digitale* del **sistema Campus Bio-Medico**, un progetto editoriale nato per raccontare il mondo contemporaneo attraverso la meraviglia. In questo spazio editoriale si incontrano storie di ispirazione, racconti che intrecciano ricerca, cura, cultura e idee in un gioco di sguardi e rimandi. Il progetto – finalista a Londra ai Business Culture Awards 2026 nella categoria Culture & Communications Award - mette in relazione le diverse realtà del sistema Campus Bio-Medico: dall'Università Campus Bio-Medico di Roma alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, dalla Fondazione Alberto Sordi alla Biomedical University Foundation, dall'Associazione Amici del Campus Bio-Medico ETS agli Enti Promotori, dando voce alle

storie che ogni giorno prendono forma tra aule, laboratori, corsie e luoghi d'incontro. Attraverso cortometraggi, interviste, approfondimenti e racconti di ispirazione, Kaleido Story intreccia discipline, esperienze e punti di vista differenti, facendo emergere una visione comune: quella di una «Scienza per l'Uomo» che pone sempre la persona al centro della cura. Uno spazio di dialogo aperto alla comunità del Campus e al mondo per comprendere il presente e immaginare nuove prospettive sul futuro.

L'*Art Book di Kaleido Story* raccoglie una selezione delle storie e dei racconti che hanno animato il palinsesto digitale nel suo primo anno di vita. Il libro, lungi dal voler essere un compendio esaustivo, è piuttosto un'antologia che invita a un'esplorazione curiosa, restituendo alcuni dei momenti più significativi di questo percorso – proprio come i frammenti di un caleidoscopio. La pubblicazione si articola nelle tre sezioni: *Storie di ispirazione*. *Valori in azione*, dedicata alle testimonianze di persone che hanno saputo tradurre i propri valori in gesti concreti; *La Scienza per l'Uomo*, che raccoglie le voci e le esperienze di chi vive e attraversa il Campus Bio-Medico; e *Voci fuori Campus*, uno spazio aperto agli sguardi di esperti e professionisti provenienti da ambiti disciplinari e contesti geografici differenti. Emerge così un libro che racconta il cammino compiuto fin qui, lasciando aperto l'orizzonte delle storie ancora da raccontare.